

Paolo Piccardi

I Mantellini della SS. Annunziata



Come di consuetudine, le immagini ritenute miracolose venivano tenute costantemente coperte e mostrate alla vista dei fedeli solo in particolari circostanze.

Prima che venisse donata alla SS. Annunziata la cataratta d'argento, tuttora esistente, venivano utilizzati drappi, denominati "mantellini". I Libri di Ricordanze del convento riportano i nomi delle famiglie donatrici, una breve descrizione e il loro costo. Significativo il mantellino che venne realizzato con l'abito da sposa dell'Elettrice Palatina.

8 Settembre 1622 Ricordo come l'Ill.mo Sig.r Niccolò del Clarissimo Sig.r Vincenzo Giugni Balì di Monte Pulciano donò alla Santissima Nunziata una mantellina piccola per coprire l'immagine di detta Santissima Madre, fondo tutto argento storiato con un vaso d'Agata orientale dal qual vaso scaturisce un giglio, dentro storiata di bassi rilievi le sette festività della Beata Vergine con fogliame attorno, e con una corona sopra d'argento indorata tutta gemmata di pietre preziose con arme di detto Sig.re di prezzo e valore grande.

ASFi CRSGF 119 54 Pag. 220 Foto 235

25 Dicembre 1632 Ricordo come l'Ill.mo Sig.r Michel Agnolo Balgioni fiorentino Marchese di ... (così nel testo) presentò all'Altare della S.ma Nuntziata un bellissimo Mantellino Verde a fiori d'oro di Lama.

ASFi CRSGF 119 54 Pag. 336 Foto 358

29 Settembre 1638 Ricordo come fu lasciato sopra l'altare della SS.ma Nunziata un Mantellino d'Ermisino bianco senz'Arme e senza sapersi da chi. Iddio conceda a questo Benefattore la veste di gloria.

ASFi CRSGF 119 54 Pag. 434 Foto 454

8 Agosto 1641 Ricordo come si determinò se facessero scorciare li Mantellini della SS.ma Nunziata.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 4v

16 Gennaio 1644 Ricordo come fu donato alla SS.ma Nunziata un Mantellino di colore turchino riccamente ricamato a fiori d'oro senza Arme, come si crede dalla Ill.ma Sig.a Marchesa Riccarda (...) dello Ecc.mo Sig.re Imbasciatore di Toscana a Roma

ASFi CRSGF 119 55 Carta 12r

24 Maggio 1645 Ricordo come fu donato alla SS.ma Nunziata un Mantellino di Torca bianca a fiori d'oro dall'Ill.ma Sig.ra marchesa Vitelli ne' Corsi.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 14r

1 Febbraio 1646 Ricordo come fu donato alla Nunziata del Sig.r Agnolo Ganucci mercante Fiorentino stato in terra santa un ricco e bel mantellino di teletta d'argento tutto intessuto a gigli d'oro, con nome di Giesù d'oro, e croci rosse, con l'arme della famiglia del Ganucci, che il Sig.re per la intercessione della SS.ma Vergine li conceda prosperità di terra, e felicità in Paradiso. L. c. 105

ASFi CRSGF 119 55 carta XVlr. foto 052

27 Giugno 1647 Ricordo come fu presentato un nobile Mantellino di Velluto paonazzo alla SS.ma Nunziata, arricchito con fregi tutti di perle, e con li nomi SS.mi di GIESU', e MARIA, con corone sopra il primo di spine, sopra il secondo di perle, e sotto ciascheduno di detti nomi sembianze di ferri con manetto, Il tutto espresso con lavori di perle, per dichiararsi il divoto Benefattore perpetuo schiavo di Giesu', e di Maria. Quale si tiene per fermo fosse dell'III,mo Sig.re Conte Prospero Bentivogli, Cavaliere di somma bontà' e devotissimo della nostra Chiesa e Religione, et amorevolissimo nostro Benefattore, al quale, come a tutta la sua Ill.ma Famiglia conceda il Sig.re Dio per la intercessione della SS.ma Vergine Madre perpetua in terra e felicità' in Paradiso.

ASFi CRSGF 119 55 Carta XXIr foto 062

17 Dicembre 1647 Ricordo come fu donato alla SS.ma Nunziata un Mantellino di domasco a opra rosso trinato d'oro, con il nome dei Sig.ri Filieri.

ASFi CRSGF 119 55 carta XXIIv. foto 065

9 Aprile 1648 Ricordo come fu donato alla SS.ma Nunziata un Mantellino di raso nero ricamato tutto d'argento molto ricco e bello, senza nome niuno; ma si sa essere uscito dalla devozione della Ser.ma Vittoria della Rovere Gran Duchessa di Toscana. L. A. c. 40 - e 108

ASFi CRSGF 119 55 carta XXIIIv. foto 068.

2 Giugno 1650 Ricordo come il Sig.e Zanobi Lippi dono' alla SS.ma Nunziata un Mantellino di lama d'oro a fiori con fondo rosso, ricco e bello.

ASFi 119 55 Carta 31r

28 Giugno 1651 Ricordo come il Signor Lorenzo di Felice di Vittorio Ghiberti dono' alla SS.ma Nunziata un bellissimo e ricchissimo Mantellino di raso rosso cremisi broccato d'oro, et oro battuto a traverso di gigli e stelle; con l'Arme de' Ghiberti, cioe' un Aquila rampante in campo d'oro, e l'Arme de' Rediti di sua Moglie, cioe' due bande in campo turchino

ASFi CRSGF 119 55 Carta 33v

1 Novembre 1659 L'ill.mo Sig.r Bali' Magalotti di nome Cesare dona un Mantellio di raso lame' usato, e ricamato di argento a colonne con l'Arme di S. Sig. Ill.ma e della sua Sig.ra Consorte. Si canto' la Messa secondo il solito.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 55r

20 Luglio 1660 Il Sereniss.mo Gran Principe Cosimo Medici di Toscana dona un Mantellino di Dommasco verde con striscie di Teletta d'oro con opre e cappi e sue trine d'oro senz'Arme, ma l'Immagine della SS.ma Nunziata. Si canto' la Messa conforme al solito.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 57v

14 Aprile 1662 L'III.mo Sig.r Marchese Ottavio Pucci, ricordante dell'affetto, che hanno passato sempre per una lunghissima serie di anni i suoi Maggiori et alla nostra chiesa et al nostro Convento, onde meritamente vantano il nome d'essere (toltane la Ser.ma Casa de' Medici) i primi nostri Benefattori, manda all'Altare della SS. Nunziata un ricco Mantellino fiorito di fiori d'argento, fondo capellino, con Arme di sua famiglia e di sua Sig.ra Consorte di casa Guadagni, parimente nostri amorevoli Benefattori. La Beatissima Vergine prosperi e l'uno e l'altra siccome noi al riguardo delle nostre tante obbligazioni continuamente li preghiamo.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 70r

3 Aprile 1663 Il Signor Cav.e Francesco di Gio: Fran.co d'Ambra dona all'Altare della SS.ma Nunziata un bellissimo, e ricchissimo Mantellino di teletta bianca d'argento con fiorami d'oro, listato di strisce paonazze, entrovi l'Arme di sua Famiglia accoppiata con quella della Sg.ra Marietta Gondi sua Consorte. Si cantò una Messa solenne al medesimo Altare per la conservazione di sua Casa tanto benemerita del nostro Convento.

ASFi CRSGF 119 55 carta 76r. foto 175

12 Maggio 1663 Dall'Ill.mo Sig.r Prior Geraldini fu donato all'Altare della SS.ma Nunziata un ricchissimo Mantellino, tutto di lama rossa d'argento trinato, e fornito d'oro, e d'argento pesante e ricco: nel mezzo solamente dalla parte da basso vi si vede la sua Arme che è un Pino con tre stelle in quartata con un'Aquila nera: vi è ancora a man sinistra quella della Moglie, che è un Leone azzurro in campo d'oro, insegna notissima de' Gianfigliuzzi. Piaccia alla Beatissima Vergine di prosperar la lor Casa in riguardo della lor divozione.

ASFi CRSGF 119 55 carta 76v. foto 176

18 Novembre 1664 Ricordo, come fu portato dall'Ill.mo e Clarissimo Sig.r Francesco Carnesecchi un bellissimo, e ricchissimo Mantellino per l'Altare della SS.ma Nunziata; nel quale si vede l'Arme della Famiglia sua, e quella della Moglie che è del Rosso, che è una Torre bianca in campo rosso. Se gli cantò la Messa conforme al solito.

ASFi CRSGF 119 55 carta 85v. foto 194

1 Maggio 1665 L'Ill.mo Sig. Marchese Giugni mandò un Mantellino cangio con fondo d'oro, entrovi l'Arme di sua Famiglia, e quella della moglie di Casa Guasconi.

ASFi CRSGF 119 55 C. 87r Foto 197

11 Dicembre 1665 Conoscendo l'Ill.mo Sig.r Conte Filippo Bentivogli, che il Mantellino fatto dal Sig.r Conte Prospero suo Padre di felice memoria cominciava a patir molto circa l'ornamento delle perle, si risolvette di farlo rivedere tutto, rifacendo rinfilare le perle, et accrescendole ancora in buona quantità, e particolarmente vi aggiunse quelle stellette pur tutte ripiene di perle, che veramente fa una gran ricchezza, et una superbissima vista.

ASFi 119 55 Carta 93v

22 Ottobre 1666 Fu mandato in dono per divozione all'Altare della SS.ma Nunziata dal Sig. Luigi Antinori in bellissimo Mantellino fatto a Fiorami lavorati con l'ago sopra un fondo di raso verde. Il Sig.re e la Beatissima Vergine lo rimeriti.

ASFi CRSGF 119 55 carta 98r. foto 223

15 Agosto 1669 Fu mandato dal Sig.r Cavaliere Corboli a donare alla SS.ma Nunziata un mantellino, entrovi la sua Arme, e quella della Moglie.

ASFi CRSGF 119 55 carta 108r. foto 244

14 Aprile 1675 Il detto giorno, nel quale cadde la Pasqua, l'Ill.mo Sig.r Alessandro Guadagni, e l'Ill.ma Sig.ra Monaldesca dei Baroni del Nero sua Consorte donarono alla SS.ma Nunziata un

Mantellino di trabi a onde incarnato con suo ricamo d'argento attorno, e con l'Armi del Marito, e della Moglie. Gli si canto' la Messa il giorno non impedito, conforme al solito.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 136r

16 Novembre 1675 La sera del di' suddetto a ore 2 di notte venne l'Ill.mo Sig.r Marchese Cerbone del Monte Guardaroba Maggiore del Ser.mo Gran Duca, portando il velo nuovo, che copre immediatamente la miracolosa Immagine della SS.ma Nunziata, fatto dalla Ser.ma Granduchessa Madre. Si messe questo, levandovi il vecchio, quale fu portato a Palazzo di S.A.S.

ASFI CRSGF 119 55 Carta 142r

8 Settembre 1680 In questo giorno, l'Ill.ma Sig.ra Marchesa Cassandra Capponi moglie dell'Ill.mo Sig.r Marchese Francesco Riccardi, a istanza del nostro Ven. Pr. Calisto Catani Sozio di questa Prioria di Toscana, dono' all'Altare della SS.ma Annunziata un Mantellino di raso rosso tessuto con fiori d'oro e d'argento, e guanito d'oro e d'argento, con l'Armi raddoppiate de' Riccardi e Capponi, ciascuna delle quali vale scudi 12. E tutto il Mantellino con le dette Armi e' di valuta di scudi dugento venti in circa. La B.ma Vergine Annunziata sia quella che rimunerì l'offerta della Sig.ra Benefattrice con la protezione della sua illl.ma Famiglia.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 189v

8 Agosto 1682 Ricordo come in tal giorno fu mandato a offerire in dono all'Altare della SS.ma Nunziata da Benefattore incognito un Mantellino di lama d'argento a onde, trinato di seta e oro, senza Arme o impresa veruna, di valuta di Scudi ottanta poco più, di lire sette per Scudo. Portò il d.o Mantellino il Banderaio di questo Convento Marco Rossi, che lo lavorò. E a dì 12 del presente mese si cantò alla Cappella della Santissima Nunziata la Messa per il Benefattore.

ASFI CRSGF 119 55 C. 217v. foto 471

23 Dicembre 1682 Ricordo come da una Sig.ra Benefattrice incognita fu offerto in dono alla Cappella della Madonna del Soccorso, posta dietro al Coro di questa nostra Chiesa della SS.ma Nunziata, un bellissimo Paliotto da Altare di Punto Vaghero, composto de' quattro colori ecclesiastici, eccettuato il nero con bella maestria, ricco di guarnizione d'oro, che fa i soliti spartimenti senza frangia, e lo circonda da per detto. E all'Immagine della Madonna della d.a Cappella fu offerto dalla medesima Signora un Mantellino dell'istessa Opera.

Similmente da un'altra Signora divota, incognita, fu offerto al medesimo Altare del Soccorso un altro Paliotto di lama d'oro di color vinato, e in vece di guarnizione ricamato con filo d'oro.

ASFI CRSGF 119 55 C. 221v. foto 479

5 Agosto 1683 Ricordo come in questo giorno fu mandato a offerire in dono alla Cappella della SS.ma Nunziata dalla Ill.ma Sig.ra Maria Francesca degli Oddi Marchesa nel Monte, un ricchissimo e bellissimo Mantellino tessuto, broccato di seta e oro, con diversi fiori al naturale di piu' colori, circondato con frangie d'oro e di seta, e senza trine e Arme, tessuto qui a Firenze da Francesco Falcioni Tessitore fiorentino in eta' di anni 71. Et i nostri Padri per gratitudine cantarono una Messa della Madonna alla sud.a Cappella li 11 del seguente prossimo mese di Settembre, per la salute e conservazione della d.a Sig.ra Benefattrice.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 228v

31 Marzo 1685 Ricordo come una persona divota mando' a offerire in dono un Paliotto et una Mantellina, di broccato fiorito d'oro, di color paonazzo, per l'Altare della Madonna del Soccorso, posto in questa nostra chiesa.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 255v

7 Agosto 1685 Ricordo come l'Ill.mo e Rev.mo Mon Sig.r Abate Niccolini, al presente Vice Legato d'Avignone, mandò a offerire in dono alla Cappella della SS.ma Nunziata un Mantellino di color rosso, di lama d'oro, guarnito d'oro e di seta, e con l'Arme del d.o MonSig.r Benefattore.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 257v

14 Agosto 1686 Ricordo come in q,o giorno l'Ill.ma Sig.ra Donna Costanza (Sforza Bentivogli, Aia della Ser.ma Granduchessa madre di Toscana Vittoria della Rovere), di cui si e' fatta menzione in q.o a C. 198 faccia 2.a, mando' a offerire per sua divozione, alla Cappella della SS.ma Nunziata un Mantellino di lama d'argento, fiorita di rose, strinata d'oro, senz'Arme, simile al Piviale mentovato in q.o a C. 184. Onde i nostri padri cantarun una Messa della Madonna alla Cappella della SS.ma Nunziata per la d.a Sig.a Benefattrice e cio' fu li 19 del detto mese.

ASFi CRSGF 119 55 Carta 274v

13 Agosto 1687 Mercoledì. Ricordo come il nostro Ser.mo Gran Duca Cosimo Terzo tutto intento per la sua esemplare religione e pietà all'opere del maggior culto di Dio e de' Santi, e particolarmente della B. Vergine Maria Annunziata, di cui s'adora la sua celeste e miracolosa Immagine nella Cappella in questa nostra Chiesa, nobile e sontuosamente fabbricata e adornata da' suoi non meno pii che generosi Antenati, havendo ordinata una Cristalliera in luogo del Velo, per difendere dalla polvere la predetta Santissima Immagine, della quale s'è fatta menzione in q.o a c. 226 faccia 2.a, sotto li 2 Luglio 1683 nel soprascritto giorno fu terminata e posta al suo luogo.

Questa cristalliera è della grandezza d'un Mantellino, prossima alla sacra muraglia, fabbricata di purissimi cristalli, e arricchita di preziose gemme; la quale non solo non impedisce la vista della santa Immagine, ma anzi molto le conferisce facendola vivamente risaltare, e più bello apparire il colorito. Il cristallo però, che è sopra l'Immagine della B. Vergine, alto due braccia e largo un braccio e terzo, è adattato in maniera che facilmente si rimuove con abbassarlo volendosi vedere senza specchio la detta Santa Immagine.

Con tal occasione volle la prefata Altezza Ser.ma che si rifabbricasse il Mantellino di gioie, che copre la sola Immagine della Santissima Vergine offerto già dall'Ill.mo Sig.r Niccolò Giugni, come sta registrato al libro delle Ricordanze segnato D, a c. 220 nel quale nuovamente fabbricato, oltre all'argento e gemme che l'arricchiscono, si vede nel mezzo un Giglio, Arme di questa Città di Firenze, circondato da sei palle di cristallo di monte, Arme della Ser.ma Casa de' Medici; sopravi lo Spirito santo in forma di Colomba, lavorata con rara maestria e di sotto scolpitavi in Rubini queste parole, "Ecce ancilla Domini".

Parimente per ordine di S.A. fu migliorato il Mantellino d'argento sodo, con gli angeli dell'architrave; ed anche vuole la suddetta Altezza che si riveda e s'accomodi tutto l'Altare d'Argento co' suoi gradini, e Candellieri che posano sul pavimento.

Soprintendente a tutto questo lavoro è stato il Sig. Cosimo Maures, di nazione Tedesca, habitante in questa Città, eccellente ingegnere di simili opere, il quale ha facilitato con bella invenzione d'ordigni il calarsi e alzarsi dei suddetti Mantellini, scoprendosi la santa Immagine. Anzi havendo egli suggerito a' nostri Ministri della Chiesa un modo facile di tirar su i Lampadarii della medesima Cappella, e senza quella grande spesa che si faceva l'Anno in funi; i PP. Discreti, a' quali fu ciò

rappresentato dal M. R. P.re Priore, approvarono l'invenzione, e determinarono con Partito che s'esequisse, come al libro de' Partiti segnato M a c. 80 sotto li 13 del presente Mese e Anno.

In tutto il soprascritto adornamento fatto con grandissima spesa, non solo dimostrò il Ser.mo Padrone la sua generosa munificenza, ma ancora la sua singolar pietà e divozione verso questa sacratissima Immagine, ordinando perciò al sopradetto Maures Ingegnero che facesse fare il lavoro con molta diligenza, carità, e rispetto, avvertendo esser santa quella polvere, che haverebbe ritrovato in quelle sacre mura, santificate dal celeste volto della gran Madre di Dio.

Il soprad.o Mantellino d'argento ornato con gioie, fu lavorato da Marcantonio Mellini fiorentino Argentiere di S.A. in Galleria.

Per fabbricare la suddetta Cristalliera, più volte vennero di notte tempo, serrata la Chiesa, gli Artefici per prender le giuste misure: siccome la notte delli 19 Novembre 1686 a 2 hore, con l'intervento del Sig.r Niccolò Bernardi Guardarobba di Sua Altezza, fu disposto dagli orefici nella Cappella il sopradetto mantellino di gioie, soppannandosi di poi di drappo rosso tutta l'asse del detto Mantellino, e rimessa al suo luogo. E a 17 Febbraio del presente Anno, dopo la prima hora di notte, con l'assistenza dell'Ill.mo Sig.r Marchese Cerbone del Monte Guardarobba Maggiore di S.A.S. e suo Maestro di Camera, disfecero il Mantellino d'argento per rifiorirlo, come s'è detto. Non si poté già di notte accomodare la detta Cristalliera con le sue attenenze, richiedendo quest'opera lunghezza di tempo, e chiarezza di lume; onde fu necessario il farlo di giorno. Per tanto il dì 28 Luglio, lunedì, del presente Anno, cantatasi prima dal Capitolo de' Frati la Messa Votiva della Madonna alla predetta Cappella della SS.ma Nunziata, affinché felicemente sortisse il sopradetto lavoro; fu collocato dopo il mezzo giorno, finite le Messe, l'assito intorno alla detta Cappella, coperto per di dentro di arazzi, e per di fuori di dommaschi gialli e verdi; pendendo dal cornicione di detta Cappella alcuni veli, acciò per nessuna parte si potesse vedere: e davanti al detto assito fu eretto l'Altare per celebrarsi la Messa, arricchito e ornato di candellieri e vasi d'argento, e d'un paliotto lavorato a punto Vaghero; e appressovi per Ancona un quadro dipintovi l'Immagine della SS.ma Nunziata, posto in mezzo della Coltre, mandata da papa Alessandro Settimo. Ed il martedì seguente si principiò a lavorare l'opera sopradetta. Fu sì grande in ciò la premura, che ne haveva il Gran Duca, che nel tempo che si lavorava in detta Cappella, più volte, fatte le sue Orazioni, volle entrar dentro, accompagnato dal nostro P.re Generale, e da' Cavalieri di Corte, per vedere l'operato.

Restò chiusa come sopra la Santa Cappella dal dì suddetto 28 Luglio sino a 13 del presente Mese dopo il Vespro. Solamente fu rimosso l'Altare e l'assito il dì 9 giorno natalizio del Ser.mo Principe Ferdinando figliuolo Primogenito del Gran Duca regnante, per dar luogo in Cappella a quell'Altezza d'ascoltar la S. Messa, e di comunicarsi conforme il solito di questi Ser.mi Principi nel giorno anniversario del lor Natale. Finita la tal funzione, fu rimesso l'assito al luogo di prima, e di nuovo collocato l'Altare come sopra.

Terminata che fu l'opera, prima di levarsi l'assito, venne a vederla la mattina del dì 13 la Ser.ma Gran Duchessa Vittoria con la Ser.ma Principessa Anna Maria Luisa; siccome il giorno antecedente v'era stato il prefato Ser.mo Gran Duca col Ser.mo Principe Gio: Gastone, il quale volle scendere nelle stanze di sotto la detta Cappella. E in questa occasione si scoperse a' sopraddetti Principi la Santissima Immagine.

E finalmente il detto giorno 13 su l'hora del Vespro fu concesso l'ingresso nella Cappella a tutti i PP. Discreti di questo Convento, a' quali fu scoperta la SS.ma Nunziata, prendendo essi da ciò motivo non solo d'esaltare con le dovute lodi la somma beneficenza del Ser.mo Padrone in opera sì bella, che accresce grandemente la venerazione e'l decoro a questo Santuario, ma ancora di

pregare la Beatissima Vergine per la lunga e felice conservazione del Ser.mo e piissimo Benefattore, e di tutta la sua Serenissima Casa.

Dopo di che fu levato l'Altare e l'assito, e accomodata la Cappella come prima. Vedi c. 293.

ASFi CRSGF 119 55 C. 288r. - 289v. Foto 619 – 622

29 Aprile 1690 Sabato. Ricordo, come in questo giorno l'Ill.mo Sig.r Senatore Donato Maria Acciaioli, Nobil fiorentino mandò ad offerire per sua divozione all'Altare della SS.ma Nunziata un Mantellino, non men bello che ricco, di velluto rosso piano, ricamato d'argento, con l'Arme degli Acciaioli e Altoviti.

In oltre, dalle nostre Suore di Lucca, per opera del nostro R.do P.re M.ro Giuseppe Maria Vanni Lucchese loro Correttore, furono mandate in dono a questa nostra Chiesa n.o sei rame bellissime di fiori rasati, di varii colori.

ASFi CRSGF 119 55 C. 335r. Foto 714

23 Maggio 1690 Martedì. Ricordo, come in questo giorno fu cantata la Messa all'Altare della SS.ma Nunziata, con la Cappella de' musici, per la consacrazione dell'Ill.ma Famiglia Acciaioli, in segno di gratitudine per l'oblazione del Mantellino presentato al d.o Altare, mentovato in q.o a c. 335.

ASFi CRSGF 119 55 C. 337v. Foto 719

5 Maggio 1691 Sabato. Ricordo, come la Ser.ma Principessa Anna Maria Luisa figliuola unica del nostre Ser.mo Gran Duca Cosimo III regnante, della cui nascita s'è fatta menzione in q.o a carte 101 essendo stata destinata Sposa del Ser.mo Gio: Guglielmo Elettore Palatino, Principe del sacro Romano Imperio, Duca di Neoburgo, etc. ricevette solennemente l'Anello coniugale nella Chiesa Metropolitana di questa Città di Firenze per mano del Ser.mo Ferdinando Principe di Toscana suo fratello, con l'assistenza dell'Ill.mo e Rev.mo MonSig.r Arcivescovo Jacopo Antonio Morigia, e di tutti i nostri Ser.mi Principi, il dì 20 Aprile scorso giorno di Domenica, a hore 22. In questa sacra funzione, fu accompagnata la detta Ser.ma novella Sposa, assisa in una maestosa non meno che ricca e vaga carrozza, da cento Nobili a cavallo, coll'intervento de' Ser.mi Principi Ferdinando e Gio: Gastone suoi fratelli, e col seguito di quattrocento Dame in cento Carrozze; precedendo a tutta questa nobilissima Comitiva le carrozze di S:A.S. ovvero Guardia de' Tedeschi a cavallo. Per segno pubblico d'allegrezza di sì alto e glorioso spozalizio, il primo giorno del presente mese di Maggio fu fatto il gioco del Calcio, con più pompose comparse del solito, e con una bella e ingegnosa Mascherata, che servì d'introduzione al Giuoco, e per maggior commodità degli Spettatori, e nobiltà della festa, fu fabbricato un teatro magnifico che rigirava tutta la piazza di S. Croce. Per il dì 3 del detto mese fu ordinato il corso de' Cavalli al Palio, il che seguì con numerosa e bella Cavalcata. Il Sabato 5 d.o, a hore 22 e mezza si scoperse solennemente la nostra miracolosa Immagine di S. Maria Annunziata alla prefata Ser.ma Sposa, presenti ancora li Ser.mi Gran Duca, Gran Duchessa Vittoria, e Principe Gio: Gastone; concorrendo alla divozione un popolo sopra ogni credere numerosissimo: e fu collocato l'assito nel mezzo di Chiesa, come altrove s'è detto, per separare gli huomini dalle donne. La funzione si praticò, col cantarsi primieramente al solito in canto fermo l'Inno "Ave maris stella", nella santa Cappella, nel qual tempo fu scoperta la sacra Immagine, e dopo breve tempo ricoperta; e detto il V. Angelus Domini. Dominus vobiscum e l'Orazioni seguenti, la 1.a della Madonna, "Deus, qui de beate Mariae virginis utero". 2.a dello Spirito santo. e 3.a "Deus refugium nostrum et virtus"; dette dal nostro Rev.do P.re M.ro Leopoldo Masi fiorentino nella detta Cappella, vestito con Camice, Stola e Piviale bianco, assistito da alquanti nostri frati con cotta: Furono cantate successivamente da' Musici, su due Organi pieni, le

Litanie della B. Vergine, facendo il Palazzo la musica: E col V. "Ora pro nobis", e Orazione "Gratiam tuam" terminò la funzione. Il dì seguente, giorno di Domenica, 6 d.o, destinato per la partenza verso la Germania, a hore 21 venne di nuovo a questa nostra Chiesa la Ser.ma Sposa, accompagnata dal Ser.mo Principe Gio: Gastone, affine di venerare la SS.ma Nunziata, ordinando Ella al P. M.ro de' Novizzi, che dopo le solite Litanie della B. V. recitassero i Novizzi l'itinerario posto nel fine del Breviario Romano, stando Ella presente con molta divozione. Indi, senza più tornare a Palazzo, corteggiata da tutta la Nobiltà s'invìo verso la porta di S. Gallo, e si portò alla Villa di Pratolino, dove fu ricevuta dal Ser.mo Principe Ferdinando, che a quest'effetto s'era colà trasferito. La mattina del dì seguente, Lunedì, a hore 8, il Ser.mo Gran Duca andò alla detta Villa di Pratolino per augurare felice viaggio alla Ser.ma Sposa, la quale l'istesso giorno si partì verso Bologna, accompagnata dal Ser.mo Principe Gio: Gastone.

Per implorare dalla Divina Bontà, per intercessione della B. Vergine, prospero il viaggio alla prefata Ser.ma Principessa, i nostri Novizzi recitarono ogni sera le Litanie della Madonna della Cappella della SS.ma Nunziata, continuando le preci sin dall'arrivo al luogo destinato di Sua Altezza Elettrice, che il Sig.re Iddio la felicitò, e colmandola di benedizioni la renda feconda Madre di gloriosissima Prole a beneficio della Cattolica Religione, e maggior esaltazione della Serenissima Casa de' Medici. Il lunedì 7 del corrente, la Ser.ma Gran Duchessa Vittoria fece consegnare al Banderaio Rossi di Via de' Servi la bella e ricca Veste fabbricata di panno d'argento, che usò la prefata Sig.ra Principessa Sposa nella funzione del prender l'Anello come sopra, ad effetto che si facesse di essa un Mantellino per l'Altare della SS.ma Nunziata, come si dirà a suo luogo quando sarà fatto.

ASFi CRSGF 119 55 C. 351v. - 352v. Foto 745 – 747

23 Maggio 1691 Mercoledì. Ricordo, come in questo giorno, Vigilia dell'Ascensione di Nostro Signore, la Ser.ma Gran Duchessa Vittoria mandò alla Sagrestia di questa nostra Chiesa un Mantellino, senz'Arme, per l'Altare della SS.ma Nunziata; una Pianeta con sua Stola e Manipolo, borsa e pezzuola da calice, e uanciale; il tutto fabbricato dalla Veste della Ser.ma Elettrice Anna Maria Luisa, lasciata a tal effetto, come si è accennato nella faccia di là. Il dì 30 fu cantata, secondo il solito, la Messa Votiva della Madonna alla Cappella della SS.ma Nunziata, con musica a cappella per la conservazione della prefata.

ASFi CRSGF 119 55 C. 353r. Foto 748

28 Maggio 1705 Ricordo, come in questo giorno gli Illmi Sigrì Piero del q. Sig.r Filippo Franceschi, e Maria Maddalena Alamanni sua Consorte, per loro devozione, mandarono alla nostra Sagrestia a offerire per l'Altare della S. Nunziata un ricco Mantellino, di color verde, distinto in sei teli, tre de' quali di lama d'oro, e gli altri tre di broccato, trinato d'oro e d'argento con frangia simile, e Arme doppia di detti Signori; di valuta, tra oro e argento, drappo e fattura, scudi 300, tanto stimato dal Nannini Banderaio in via de' Servi, che l'ha cucito e portato come sopra.

ASFi CRSGF 119 56 Pag. 394

4 Luglio 1705 Ricordo, come per grato riconoscimento dell'oblazione del Mantellino fatta alla S.ma Nunziata dagli Ill.mi Sigg.ri mentovati di sopra a C. 394, i PP. cantarono una Messa solenne votiva della B.V. alla Santa Cappella pregando per la loro felice e lunga conservazione; alla quale invitati intervennero i detti Signori.

ASFi CRSGF 119 56 Pag. 396

25 Ottobre 1706 Lunedì. Ricordo, qualmente il Sig.r Zanobi Rossi per grata riconoscenza della Sepoltura concessagli da' PP. come di sopra a carte 434, mandò nel soprascritto giorno in dono alla nostra sagrestia una Pianeta bianca di lama d'argento ricca trinata d'oro, con Stola e Manipolo, Borsa e Pezzuola simili, tutto foderato di taffetà, di valuta quaranta scudi per asserto del banderaio di via de' Servi che l'ha cucito, nominato Domenico Nannini, da cui ancora hebbi la notizia della qualità e valore de' Paramenti cuciti da esso, e mentovati a carte 436 e di quei che si notano appresso, alla spesa de' quali hanno contribuito diversi Religiosi.

Un Mantellino per la SS.ma Nunziata di color rosso, di broccato con fiori d'argento, trinato d'oro, senz'Arme, con due guanciali simili; fatto dal ritratto di calia di due Mantellini vecchi e logori, con approvazione e Partito de' PP. Discreti, come nel libro de' Partiti segnato di lettera N a carte 171 fac. 2.

Un Parato per la Messa cantata di color rosso, cioè, una Pianeta di lama trinata d'oro, con Dalmatica, Tonicella, Stola, Manipolo, Ammitti, Borsa, Pezzuola, e Piviale simili. Il tutto di valuta Scudi 170-

ASFI CRSGF 119 56 Pag. 448 - 449 Foto 455 - 456

12 Settembre 1709 Giovedì. Ricordo, come in questo giorno gli infrascritti Ill.mi Signori mandarono alla nostra Sagrestia un Mantellino di broccato d'oro di color bianco per l'Altare della SS.ma Bergine Maria Annunziata, ricevuto da i nostri ministri della Chiesa, e con esso una carta contenente l'infrascritta notizia o memoria copiata dall'originale, quale restò appresso de' medesimi Signori ed è del seguente tenore.

Adì 12 Settembre 1709. Matteo, e Gio: Maria de' Neri Tolomei, e della Sig.ra Contessa Margherita del Senator Matteo Frescobaldi moglie in primo luogo del soprad.o già Sig.r Neri Tolomei, e in 2.o luogo del Sig.r Conte Piero de' Conti di Urbech. Neri Maria, Dilippo Maria, e Baccio Maria del Sopr.ad.to Sig.r Matteo Tolomei, e della Sig.ra Verginia Barbara del già Sig.r Filippo Castellani in ossequi della Devozione verso la SS. Annunziata hanno tributato il Mantellino di broccato d'oro di color bianco, con le strisce macri di broccato d'oro e argento, con l'Arme della lor casata, Frescobaldi, e Castellani.

Così nella detta carta.

I PP. per grata riconoscenza che sogliono avere in queste occasioni, il dì seguente, Venerdì, 13 d.o, cantarono la Messa della Madonna all'Altare della SS. Nunziata per la felice e lunga conservazione di detti Ill.mi Sig.ri Benefattori, e delle loro Famiglie.

ASFI CRSGF 119 56 Pag. 499 - 500 Foto 511 - 512

10 Settembre 1710 Mercoledì. Ricordo, come la soprascritta festa della Natività di M. V. un benefattore, che non vuol essere nominato, mandò ad offerire per sua divozione, e per l'Altare della Santissima Nunziata un Mantellino, fondo tabì a onde, color limonato, con sei fregi larghi d'argento. Si seppe dipoi il benefattore essere stato il Sig.r Ridolfo Gianni.

Siccome per la festa di S. M. l'Ill.mo Sig.r Marchese Coppoli offerse per il sud.o Altare un Mantellino bianco di seta, con quattro fregi o strisce larghe di color verde, aggiuntovi fiori d'oro come ricamo, con l'Arme del Sig.r benefattore, che il Sig.re Iddio lo felicitò.

ASFI CRSGF 119 56 Pag. 513 Foto 525

23 Agosto 1712 In questa solennità di S. Filippo, l'Ill.mo Sig.r Marchese Vincenzio Alamanni mandò alla nostra Sagrestia per l'Altare della SS.ma Nunziata un ricco Mantellino di lama d'argento con fiori d'oro, frange e trine d'oro, e Arme degli Alamanni e Popoleschi, il quale si esposse con gli altri

secondo il consueto nel Chiostro dipinto. Il dì 25 Giovedì d.o si cantò la Messa Votiva della B. V. al d.o Altare per il Sig.r Benefattore, e sua Ill.ma Casa.

ASFi CRSGF 119 56 Pag. 546 Foto 558

14 Ottobre 1712 Ricordo come l'Ill.mo Sig.r Marchese Francesco Feroni offerse per sua devozione della Madonna del Soccorso di questa nostra Chiesa un ricco e vago Mantellino, che copre tutta l'immagine della SS.ma Vergine, tutto rabescato d'argento e bronzo dorato, da starvi continuamente, fatto con ispesa di Scudi 200, posto sopra quel d'argento fatto già dall' Ill.mo Sig. Marchese Scipione Capponi. Vedi a car. 587.

ASFi CRSGF 119 56 Pag. 549

27 Ottobre 1713 Ricordo, qualmente la Ill.ma Sig.ra Marchessa Cassandra Capponi ne' Riccardi ha mandato a offerire per l'Altare della S.ma Nunziata un Mantellino di grossa grana doppia, di color rosso cremisi, con n.o 5 fregi ricamati d'argento da passare, e tutti i suddetti fregi gallonati di argento da passare, con suo flangione da capo d'argento suddetto, foderato di tela rossa, che costa in circa a ducati dugento, come per relazione del Nannini banderaio in via de' Servi che l'ha lavorato. Nel d.o Mantellino vi sono le Arme de' Capponi e de' Riccardi.

ASFi 119 56 Pag. 564 Foto 576

23 Agosto 1714 Giovedì. Ricordo, come fu celebrata la festa del nostro S. Filippo Benizzi secondo il solito, cioè, con l'esperre nel Chiostro dipinto i Mantellini della Santissima Nunziata, sette parati a Piviale a gli Officj divini, cantando i Vespri e la Messa il M. R. P. Priore il P. M.ro Gio: Vincenzo Maglietti; Processione dopo Vespro colla Reliquia del Santo; e musica alla Messa e 2.o Vespro su gli Organi, e un palco sotto l'Organ vecchio, lasciato a tal effetto per grazia di S. A. R. quale era servito con un altro palco il dì 14 d.o per la Nascita della medesima Altezza, come di sopra a car. 580. Il dì seguente, festa di S. Bartolomeo Apostolo, dopo Vespro il nostro Rev.do P. Reggente, il P. M.ro Curti mentovato di sopra a car. 578 destinato per il presente Anno Predicatore annuale di questa nostra Chiesa, disse le lodi di S. Filippo in un nobilissimo e ingegnoso Panegirico, dimostrando l'Umiltà del Santo, grande nel fuggire gli onori, maggiore nell'accettarli, riportandone dall'Uditorio nobile e virtuoso, l'universale meritato applauso.

ASFi CRSGF 119 56 Pag. 586 Foto 598

29 Ottobre 1714 Lunedì. Ricordo, come la mattina di questo soprascritto giorno fu portato alla nostra Sagrestia un Mantellino di color paonazzo, di drappo di seta fiorito, con trine larghe d'argento, e nome di Maria cifrato in argento, offerto da persona che non vuol'esser nominata, per l'Altare della SS. Nunziata, al qual altare l'istessa mattina, secondo il solito, si cantò la Messa votiva della Madonna per il benefattore.

ASFi CRSGF 119 56 Pag. 588 Foto 600

28 Maggio 1715 Ricordo, come l'Ill.ma Sig.ra Marchesa Lucrezia Niccolini offerse in dono per l'altare della SS. Nunziata un Mantellino, fatto di tre teli di canovaccio d'oro, assai ricco, con fiorellini d'oro, e n.o 4 fregi di teletta d'oro della striscia del Palio di S. Giovanni, guarnito di guarnizione d'oro, e d'argento rilevata torno torno, con frangia da capo parimente d'oro e d'argento, alta un quarto di braccio, con due arme de' Niccolini, Bufalo, e Albizi, fatte d'oro e argento, rilevate, e ricche. Il dì seguente, mercoledì, si cantò la Messa votiva della Madonna al sopradetto Altare conforme al consueto.

ASFi Corporaz. relig. soppress. dal Governo Francese 119 53 Pag. 602

23 Agosto 1717 Si solennizzò la Festa del nostro S. Filippo Benizzi, secondo il consueto. I Vespri e la Messa solenne, furono cantati dal M. R. P. M.ro Pietro Paolo Ferruzzi, furono esposti i Mantellini nel Chiostro dipinto, et il dì seguente, Festa di S. Bartolomeo Apostolo, doppo Vespro, il nostro M. R. P. M.ro Filippo M.a Massetani Fiorentino, disse egregiamente le lodi di S. Filippo a numerosissimo religioso e nobile uditorio da cui ne riportò plauso Universale.

ASFi CRSGF 119 56 Pag. 643 Foto 658

6 Febbraio 1723 Ricordo, come fino sotto il dì 21 Gennaro prossimo passato, fu donato un mantellino di Grasse' d'argento, e fiori di seta, per l'Altare della SS:ma Nunziata, da Benefattore che non vuol'essere nominato, e mandato dal medesimo, per mano del Sig.re Domenico Nannini nostro Banderaio, il quale lo stimo' S. 100; il dì 5 Febbraro si canto' la messa all'Altare della S:ma Nunziata, per la conservazione del medesimo Benefattore.

ASFi CRSGF 119 57 C. 29 v.

10 Dicembre 1725 Ricordo, come il sopra detto giorno, l'Ill:mo, et Ecc:mo Sig:re Lorenzo Strozzi, Principe di Forano, mando' in dono per l'Altare della SS:ma Nunziata, un Mantellino di Broccato di color celeste con fiori d'oro, et argento, e fregi di velluto piano, di color turchino guarnito con trina d'oro, e soppannato con Taffetta' turchino, con Arme dalle bande de' SS.ri Albizi, e Strozzi, lasciato per Legato dell'Ill:ma Sig.ra Francesca Albizi Strozzi, sua madre

ASFi CRSGF 119 57 Carta 111v.

23 Agosto 1726 Ricordo, come fu solennizzata la Festa del nostro glorioso P.re S. Filippo, secondo il solito. Il Primo Vespro, fu cantato a Cappella in Coro. La Messa, et i 2.di Vespri furono cantati su due Organi, senza palco, e furono esposti ne' Chiostrì dipinti, i Mantellini.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 127 Foto 130

5 Giugno 1732 Questa mattina si e' cantata la Messa dello Spirito Santo alla Cappella della SS:ma Nunziata per gli Ill:mi Sig:ri Marchesi Incontri pel regalo che anno fatto d'un mantellino alla SS:ma nunziata di Broccoli d'argento con scudo verde, e tutto frangiato d'oro di valuta di piastre cento cinquanta in circa, in ringraziamento e per gratitudine alla Vergine Annunziata per averlino salvato dalla morte e da ogni piccola offesa il loro figliolino primogenito che da una ringhiera del loro palazzo era stranamente caduto in un cortile dei Marchesi Donati dall'altezza di braccia quattordici in circa.

ASFi CRSGF 119 57 Carta 273v

28 Novembre 1734 Il Sig. Balì Girolami ha inviato in dono alla miracolosa Immagine di M.a SS.ma Annunziata un Mantellino rosso e giallo con sopra vari ricami d'argento alla chinese.

ASFi CRSGF 119 57 C. 283v. Foto 202

1 Giugno 1740 Dal Siog:r Fran:co Ridolfi e' stato donato all'Alt.re della SS:a Nunziata un Mantellino d'Amuer bianco fiorato d'oro, con due Armi della sua Famiglia.

ASFi CRSGF 119 57 Carta 346r

1 Luglio 1744 Fu mandato da personaggio incognito che si seppe poi essere stato il Sig.re Lorenzo Strozzi a questa nostra Sagrestia un Mantellino in dono all'altare della S:ma Nunziata, con due striscie di velluto cremisi, dalle parti laterali, et una di seta bianca in mezzo, ricamata d'argento, con ricamo fino su la testata similmente d'argento, essendoseli cantata la solita Messa Conventuale all'altare della SS:ma Nunziata.

ASFi CRSGF 119 57 Carta 381v

16 Luglio 1744 E' stato mandato in dono all'Altare della SS.ma Nunziata, un mantellino di seta color celeste a opera, con un finissimno ricamo d'argento, dell'Ill.mo Sig.r Bandino Panciatici, in mezzo al quale si vedono due Armi della sua nobilissima Casa, e si canto' in segno di gratitudine la S. Messa Conventuale, per impetrarli dal Sig.r Iddio ogni avanzamento e spirituale, e temporale.

ASFi CRSGF 119 57 Carta 382r

31 Dicembre 1762 Gli Ill.mi Sig.ri Marchesi Antonio e Giuseppe Fratelli Arnaldi per loro divozione fino sotto il dì 7 del cadente mese mandarono alla nostra Sagrestia a offerire per l'Altare della SS.ma Nunziata un ricco Mantellino col fondo glassé d'oro, distinto in tre trelì compagni, e guarniti colla guarnizione d'oro ricamati di seta a di diversi colori; La valuta del quale ascende secondo la perizia del nostro Banderaio Nannini a Cento e più Scudi. Nostro Sig.re si degni diffondere per intercessione della SS.ma V. le sue Benedizioni celesti, e terrene sovra i Donatori, e sovra tutta la loro Casa.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 486 Foto 413

11 Febbraio 1763 In tal giorno consagrato alla gloriosa Memoria de' nostri 7 BB. Fondatori (La solennità de' quali fu festeggiata secondo il solito, come pure secondo il solito antecedente giorno, che si fu il Giovedì grasso detto volgarmente Berlingaccio fu praticata l'osservanza del digiuno) viddesi posto sovra l'Altare della SS.ma Nonziata un nuovo Mantellino tutto di lama d'Argento, col contorno tutto rabescato di varij fiori di seta, e oro, superbamente tessuti in questa nuova Fabbrica di Broccati, il di cui valore monta a S. (in bianco nel testo); e fu fatto col provento d'un anello venduto per la somma di Ducati (in bianco nel testo), e già donato varij anni sono pel sud.o Altare della SS.ma Nonziata dall'Ill.ma Sig.ra Cecilia Portinari la quale oltre l'essersi contentata, che il retratto del med.o fosse impiegato in uso sì pio. Le piacque di più liberamente somministrasse S. 20 in contanti; e del rimanente della spesa all'esclusione di Ducati (in bianco nel testo) che impiegò il Monastero fu effetto di saggia industria, e d'una premurosa sollecitudine del nostro M. R. P. Priore..

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 486 - 487 Foto 413 – 414

Per la Fabbrica di Broccati, vedi:

[http://www.treccani.it/enciclopedia/natale-del-pace_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/natale-del-pace_(Dizionario-Biografico)/)

3 Aprile 1763 In questo bel giorno fatto dal Signore in cui celebriamo con tutta la gioja ed allegrezza il Mistero della gloriosa et immortale Risurrezione di Gesù Cristo, come nelle due consecutive Feste Pasquali fu tenuto esposto al publico nel solito luogo della Cappella de' Palagi un nuovo Mantellino, color verde, con tre striscie di veletta d'oro, cioè due dalle parti laterali, ed altra nella parte superiore; il Broccato e la guarnizione d'oro regalò per sua spezial divozione verso di M.a V: Ann:a Agata Elmi: La teletta d'oro e fattura spese il Monast:o la valuta di detto Mantellino monta a Scudi 50.

ASFi CRSGF 119 57 C. 490 Foto 417

23 Agosto 1763 Fu celebrata con la solita pompa d'apparato, e musica la Festività dell'Insigne nostro Propagatore S. Filippo Benizzi, e nel dì seguente recitò con applauso le Lodi Panegiriche del S.to il P.re M.ro Bianchi destinato Predicatore annuale; In ambedue i suddetti giorni furono esposti al Pubblico nel nostro Chiostrò dipinto i Mantellini della SS.ma Nonziata.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 491 Foto 418

26 Febbraio 1767 Si vidde in questo giorno all'Altare della SS.ma Nunziata un nuovo Mantellino, il di cui fondo è di amuette colore di perla, ricamato vagamente a Fiori naturali. Fu questo provveduto, usato, e a buon prezzo, quale fu adattato con l'industria del P.re Luigi Tommasi; Questa memoria andava notata nel dì 26 Marzo, e per sbaglio si è posta qui.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 534 Foto 465

25 Agosto 1768 Si vidde in questo giorno un superbo nuovo Mantellino, con fondo di seta celeste tutto ricamato d'oro; dono dell' Ill:ma Sig:ra Lisabetta Grifoni, la quale per speciale sua devozione verso la SS:ma Nunziata ha convertito in quest'uso un suo ricchissimo abito, che aveva da sposa. La Vergine SS:ma le implori tutte quelle benedizioni celesti che ella sa desiderate.

ASFi CRSGF 119 57 Carta 550r

27 Novembre 1768 Un nuovo Mantellino di velluto paonazzo con ricchissimo gallone d'oro si vidde in quest'oggi all'Altare della SS:ma Nunziata. Questo e' stato fatto almeno in gran parte col ritratto di un mantellino nero tutto ricamato d'argento, quale per esser molto lacero, con la determinazione del Discretorio e' stato bruciato e venduta la calia ed il prezzo e' stato di S. (in bianco)

ASFi CRSGF 119 57 Carta 551v

15 Febbraio 1771 Fui portato alla prima Messa un novo Mantellino per l'Alt.e della SS.ma Nunz.a e questo è d'Amuer bianco con un ricamo all'intorno d'oro, arricchito inoltre con due vaghi mazi di Gigli di consimile ricamo. Il pietoso donatore del med.o si è occultato a noi per essere più accetto alla SS:a V:e a cui a presentato il suo dono e noi frattanto le imploriamo il di Lei valevole patrocinio.

ASFi CRSGF 119 57 C. 564 Foto 497

7 Dicembre 1771 Nel dopo Pranzo di questo giorno fu esposto all'Alt.e della SS.a Nunz:a un nuovo, ricco, e vago Mantellino, con fondo d'argento, e ricamato nobil. con fiori d'oro, e seta, che per la scarsita' del drappo e' stato contornato di Amuerre sopra di cui ha idea il benefattore farci ricamare consimili fiori, cio' che non e' stato eseguito fino ad ora, bramando vedere esposta la sua offerta in questo giorno solenne per l'Immacolato Concepimento di M.a SS:ma. L'oblatoe di tal Mantellino se ben desideri essere tenuto occulto, nulla di meno si crede opportuno accennarlo per tenere perenne la memoria della Devota Persona Beneattrice. Quella e' l'Ill:ma Sig:ra Anna Incontri Grifoni, che quantunque in fresca eta' ha voluto consegnare uno de' suoi abiti piu' vaghi, e piu' ricchi, imitando cio' che negli anni scorsi fece la Sig:a Lisabetta Capponi ne' Grifoni sua suocera. Ricompensi la B. V.e SS.a con la sua valevole protezione quanto l'obblatrice del dono sud.o che tutta la rispettabile sua famiglia, tanto da noi benemerita.

ASFi CRSGF 119 57 Carta 568r

23 Gennaio 1772 In questo giorno fu nuovamente posto all'Alt.e della SS:ma Nunz:a quel Mantellino descritto nel di' 7 dello scorso mese arricchito nelle parti laterali con ricamo compagno al restante del Mantellino, e per gratitudine di questo si canto' nel di' 9 scorso una Messa all'Alt.e della SS:ma Nunz.a in ringraziamento della Benefattrice.

Similmente nella sud.a mattina fu appeso all'arco della Cappella di San Niccolo' un altro nuovo Mantellino per l'Alt:e della SS:ma Nunziata; questo e' un broccato di fondo giallo, con fiori d'argento, e naturali, arricchito con frangia e otto strisce di gallone d'argento. Il Drappo med:o e' stato offerto in dono alla SS:ma V:e dalla Sig:ra Agata Elmi, e l'ornato e fattura anno concorso vari Benefattori. Rimunerì la SS:a V:e con la valevole sua protezione tutti questi suoi Devoti, che s'impegnano a promuoverne il culto.

ASFi CRSGF 119 57 Carta 568

9 Novembre 1772 Dal Nobile Sig:re Niccolo' Panciatici, e sua Consorte fu mandato in dono alla SS:ma Nunziata un bellissimo Mantellino non meno vago, che ricco di Broccato d'argento con fondo rosso, ornato di ricchissimo Gallone di Francia. Remunerì la SS:ma V:e la pieta' de' Donatori con prendere non meno di essi, che de' loro figli una speciale protezione. Fu cantata una Messa Votiva per i Sigg:ri Donatori del sopraccennato Mantellino.

ASFi CRSGF 119 57 Carta 574

25 Novembre 1773 Dopo le 5 della mattina è stato mandato da persona ignota un mantellino verde di tela d'argento con 4 Galloni d'Oro, ch ascendeva al valore di Scudi 50 in circa. La SS. Nunziata rimunerì il donatore.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 579 Foto 512

10 Settembre 1774 Dopo le 3 pomeridiane e' stato portato da persona incognita un Mantellino verde di Broccato con piccoli fori di vari colori vagamente disposti, che costera' 100 Scudi in circa. Iddio, e la Vergine rimunerino il Donatore.

ASFi CRSGF 119 57 Carta 585

4 Settembre 1775 Seguita questa mane la solita adunanza degl'Operai della Mad.a assieme con quelli del Convento, il P. Priore Spigliati ha rappresentato esser necessario un Mantellino Nero per il di lei Altare, ed esservi nel tempo istesso un vantaggioso riscontro di comprare un taglio di velluto nero usato. Al che è stato riuiposto, che si faccia esaminare dal Banderajo, e quando sia giudicato buono, e possa aversi per 12 Scudi, come vien rappresentato, si faccia, e si guarnisca d'Oro a spese dell'amministrazione della Cappella.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 595 Foto 528

11 Ottobre 1775 Gl'Ill.mi Sig:ri PP. Operai, adunati nel solito luogo hanno approvato il soprad.o Mantellino Nero, esaminata la nota degli argenti dati da' Reali Predecessori, e discorso dei rifacimenti necessari per la Cappella.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 597 Foto 530

18 Novembre 1775 Da vari Benefattori, e dall' industria del P. Luigi Tommasi Cortonese, Sagrestano del Banco, e figlio del Convento, è stato fatto un Mantellino nero di velluto con sei strisce di Gallone, e Frangia con altro Gallone sopra di essa, e tanto il Gallone, che la Frangia sono

d'Oro, e costerà circa 60 Scudi. Questo è quel med.o che si è detto di sopra essere stato approvato dagli Operai della Mad.a, e del cui costo perciò si è rivalso il Convento.

ASFi CRSGF 119 57 C. 598 Foto 531

12 Dicembre 1775 E' stato rimesso nella presente sera il mantellino d'Argento della Madonna, e i di lui prezzi sono 115, ed in tutto pesò libbre 105.

ASFi CRSGF 119 57 C. 598 Foto 531

5 Settembre 1777 L'Ill.ma Sig.ra Rosa Altoviti, ne' Sera ha mandato in dono alla Mad.a un Mantellino di Broccato cangio, fiori d'oro e d'argento, con striscia di Gallone d'argento sopra, e 4 sotto, e con l'Arme in mezzo di ambedue le d.e famiglie. Il costo batte negli 80 Scudi.

ASFi CRSGF 119 57 C. 618 Foto 551

5 Agosto 1779 Questa mane a ore 10 e mezzo e' stato mandato in dono alla SS. Nunz.a dall'Ill.mo Sig.r Bali' Ferdinando Suarez della Conca un mantellino di stoffa, fondo rosso con fiori d'oro, e d'argento, e colla di lui Arme nel mezzo, e guarnito di Galloni d'oro, che ascendera' al valore di Scudi 100. La SS. Vergine rimunerì la di lui pietà'.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 649

26 Gennaio 1780 Da persona ignota e' stato mandato in dono alla SS. Nunziata un Mantellino di Broccato con fondo color di mare, e Galloni d'oro del valore di Scudi 60 in circa. Iddio rimunerì il Donatore.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 661

15 Dicembre 1781 L'Ill.ma Sig.ra M argherita Lenzoni Strozzi, ha mandato in dono alla nostra Cappella della SS. Nunz.a un Mantellino di broccato celeste, con fondo di Lama d'argento, e d'oro, e fiori di vari colori.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 723

31 Agosto 1782 Da Casa Colloredo e' stato mandato in dono alla SS. Nunz. Un Mantellino nuovo di fondo turchino, e bianco, cioe' con tre striscie turchine di Broccato con fiori d'oro, e d'argento: due Bianche di Teletta d'Argento, e due esternite' simili, guarnito pero' tutto d'oro .. (foglio danneggiato). Dopo averlo presentato al Sagrestano del banco se n'e' partito senza volere la solita mancia. Iddio e la SS. Vergine rimunerì il Donatore e sia propizio anche con il Latore.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 750

9 Settembre 1782 E' stata cantata questa mane la Messa della Madonna in Coro, per S. Ecc.a Colloredo, che si suppone la donatrice del nuovo mantellino di cui a 750 implorando alla med.a l'efficace ajuto, ed assistenza di M.a SS.a, e ciò a norma di quanto è stato solito praticarsi per tutti, e ciascheduno, che hanno fatto ad essa simili donativi in Chiesa nostra.

Questa mane poi fino a questa sera, vi è stata la Fiera, che dovea farsi jeri, ma molto misera, e languida.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 756 Foto 689

16 Novembre 1782 Oggi dopo pranzo e' venuto un Mantellino nuovo di Broccato fondo Paonazzo, e fiori tutti d'oro, con 4 strisce di Gallone, e una di sopra parim.e d'oro, e piu' due cifre ricamate

d'oro, e tanto le striscie, che le cifre, che la Tela e fattura sono state fatte a spese della Congregaz. della Mad.a

Il Broccato poi si dice essere stato donato dalla Sig.a Vedova Ferroni, nata Ximenes, il di cui valore supera gli 80 Scudi. Iddio, e la Vergine SS.a la rimunerì, e le dia ogni bene.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 765

24 Ottobre 1784 Dall' Ill.mo Sig.r Niccolo' Gondi e' stato mandato in dono alla SS. V. un Mantellino nuovo di Teletta d' Argento gallonato d'oro, con nome di M.a in mezzo, e quanto p.a si cantera' secondo il solito una Messa Votiva alla Mad.a accio' si degni ajutarlo, e assisterlo ne' suoi bisogni quanto spirituali, che corporali.

ASFi CRSGF 119 57 Pag. 836

19 Settembre 1789 il P.re Prov.le riceve' dalla Segreteria del Regio Diritto un ordine del seguente tenore: S.A.Reale in data di questo giorno ha ordinato che sia immediatamente tolta affatto la mantellina d'argento, e similmente levate tutte le altre mantelline di srappo qualunque che servivano all'altare della madonna di codesta chiesa, e che disfatte le medesime venga erogata la materia ed il loro valore in beneficio della chiesa a piacimento dei Religiosi. Ne rendo consapevole V.P.M.R. affinche' lo partecipi a chi occorre e ne procuri l'adempimento con darmene a suo tempo riscontro. Pieno di ossequio passo a confermarmi ... dalla Seg.ia del Regio Diritto li 19 Settembre 1789 Pompeo da Mulazzo Signorini.

Libro di Ricordanze dal 1785 segnato H. Pag. 86

28 Settembre 1789 Vengono disfatti i mantellini e recuperati metalli e pietre preziose per un totale di scudi 6420 che verranno utilizzati per restauro e pulizia della chiesa.

Libro di Ricordanze dal 1785 segnato H. Pag. 87

7 Giugno 1790 L'Arcivescovo ordina di ricoprire l'Immagine della SS. Annunziata. Cosi' questa Immagine, come pure tutte le altre, che per un rispetto e per una cerimonia religiosa, si tenevano coperte, essendo state scoperte con una specie di oltraggio, perche' non per vero zelo di religione e con le dovute forme e maniere, ma bensì per una picca e per uno spirito di partito giansenistico reclamando contro la divozione dei popoli, che conosceva bene il falso zelo e le massime sediziose di questa setta; con pompa e decoro si' questa Immagine che le altre sono in quest'oggi state ricoperte; avendo cosi' Iddio ricompensato con piu' gloria i suoi Santi, di quello che possano aver ricevuto ingiuria dai loro nemici. Ecco come il Signore confonde la malizia e la debolezza degli umani pensamenti. Il popolo ha esultato vedendo restituito l'onore alle Immagini ed ai sacri altari, ed in folla e' concorso a venerare quella Vergine che si compiace essere sotto diversi rispetti onorata. Ne' cio' si dice, perche' si creda, che lo scoprimento di una sacra immagine sia in se stesso un delitto; ma perche' un delitto si reputa, ed e' contro l'onore dei Santi scoprire le loro immagini o reliquie con grave fine, cio' è per disprezzo dei Santi, per togliere il concorso alle loro Immagini e Reliquie, per diminuirne la divozione nel ricetto dei Cristiani, e per dispetto di quelle opinioni religiose che nel popolo della Chiesa stessa si rispettano e si conservano. Mentre se il popolo sapesse che tali scoprimenti fossero dalla chiesa per giusti riflessi comandati e voluti, non che far resistenza applaudirebbe a questi provvedimenti. Ma essendo persuaso che cio' non proviene che da una truppa di fanatici e Novatori, le maligne intenzioni dei quali non son che troppo conosciute dal popolo devoto, non puo' in conseguenza che biasimare questo irreligioso precedente, ed esultava in vederlo represso e punito

Libro di Ricordanze dal 1785 segnato H. Pag. 98